

Modulo 1

Unità 2

Approvigionamento e
selezione dei materiali

Durata: 1 ora



Finanziato dall'Unione Europea.
Le opinioni e i punti di vista
espressi sono tuttavia
esclusivamente quelli
dell'autore/degli autori e non
riflettono necessariamente quelli
dell'Unione Europea o
dell'Agenzia esecutiva per
l'istruzione e la cultura (EACEA).
Né l'Unione Europea né l'EACEA
possono essere ritenute
responsabili per essi.





Panoramica dell'Unità

Questa Unità si concentra su come identificare i materiali adatti al riciclo, all'upcycling e al downcycling. Gli studenti esploreranno i criteri per la selezione dei materiali e scopriranno il ruolo delle boutique di moda circolare come fonti di tessuti riutilizzabili.





Tempo di lettura stimato
10 minuti

Risultati di Apprendimento attesi

Alla fine di questa unità, sarete in grado di:

1. Identificare e valutare i materiali adatti ai progetti di upcycling.
2. Riconoscere e selezionare fonti appropriate, come boutique circolari e negozi di seconda mano, per l'acquisizione dei materiali.
3. Abbinare qualità e tipi di tessuti a specifici progetti di cucito o design.

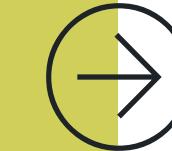
Conoscenze preliminari

Per questa unità non sono richieste conoscenze preliminari.



Obiettivo di Apprendimento

Questa unità insegna come riconoscere quali tessuti possono essere riutilizzati attraverso il riciclo, l'upcycling o il downcycling. Presenta inoltre le boutique circolari come luoghi preziosi dove trovare materiali.



Pubblico di Riferimento

Questa unità è rivolta a giovani studenti e studenti interessati alla moda sostenibile.

Concetti chiave

- Criteri per la selezione dei materiali riutilizzabili
- Identificazione della qualità e della durata dei tessuti
- Fonti di approvvigionamento dei tessuti di seconda mano
- Boutique circolari come centri di raccolta dei materiali



Forbici, metro a nastro.

Checklist per la valutazioni di materiali come abbigliamento di seconda mano, ritagli di tessuto e tessuti invenduti (fornita in questa Unità).

Attrezzatura necessaria



02

Profilo del Docente

- Esperto di moda sostenibile
- Competente nei metodi di riciclaggio dei tessuti
- Approccio creativo e pratico
- Ispira scelte eco-consapevoli

02

Metodologia

- Questa unità si baserà su metodologie di apprendimento sia interattive che riflessive.



Introduzione

Capire come scegliere e reperire i materiali per il riciclo, l'upcycling e il downcycling è un passo fondamentale nella moda sostenibile. Per gli studenti e i giovani i negozi di seconda mano, le boutique circolari, gli scambi comunitari e le donazioni sono opzioni accessibili e convenienti. Imparare queste competenze non solo favorisce la creatività e i progetti economici, ma contribuisce anche alla protezione dell'ambiente sfruttando al meglio ciò che già esiste.



Dove Trovare i Materiali?

Negozi di seconda mano: I negozi di seconda mano sono punti vendita al dettaglio che vendono abiti e accessori usati, offrendo un'alternativa economica e sostenibile al fast fashion. Questi negozi sono ottime fonti di materiali per il riciclo creativo, poiché forniscono pezzi unici e diversi che possono essere riutilizzati per creare nuovi modelli, riducendo al contempo gli scarti tessili.

Scarti tessili: Gli scarti tessili sono pezzi di tessuto avanzati dalla produzione di capi di abbigliamento o da altri processi legati al settore tessile, spesso scartati come rifiuti. Questi scarti sono ideali per progetti di upcycling, poiché possono essere trasformati in modelli patchwork, accessori o altri prodotti creativi, contribuendo a un approccio zero rifiuti nella moda.

Tessuti invenduti: I tessuti invenduti sono materiali tessili inutilizzati che sono stati prodotti in eccesso o ritenuti non idonei alla vendita, spesso conservati dai produttori o dai designer. Il riciclo creativo di questi tessuti aiuta a evitare che vadano sprecati, offrendo un'opzione ecologica per creare capi di abbigliamento o accessori unici e in edizione limitata.



Boutique Circolari – di cosa si tratta?



Le **boutique circolari** sono negozi che operano secondo un sistema a ciclo chiuso. Ciò significa che gli indumenti e gli altri articoli che arrivano in questi negozi non vengono trattati come rifiuti, ma come risorse che possono essere riutilizzate.

Come funzionano le boutique circolari?

Raccolta: i clienti possono portare i loro vestiti, scarpe, accessori e altri articoli che non desiderano più alla boutique.

Selezione e pulizia: i dipendenti della boutique selezionano con cura gli articoli portati. Quelli in buone condizioni vengono puliti e preparati per la vendita.

Vendita: i vestiti e gli altri articoli vengono venduti nella boutique a prezzi interessanti.

Riutilizzo: alcuni dei vestiti che non sono adatti alla vendita possono essere utilizzati per produrre nuovi vestiti o altri articoli.



Benefici delle boutique circolari:

- Protezione dell'ambiente: le boutique circolari contribuiscono a ridurre la quantità di rifiuti che finiscono nelle discariche.
- Conservazione delle risorse: il riutilizzo di vestiti e altri articoli consente di risparmiare acqua, energia e risorse naturali.
- Sostegno alla comunità locale: le boutique circolari collaborano spesso con enti di beneficenza locali, donando loro parte dei proventi delle vendite.
- Moda accessibile: nelle boutique circolari è possibile trovare abiti e accessori unici a prezzi interessanti.

Le boutique circolari sono una tendenza sempre più popolare che si inserisce nell'idea di sviluppo sostenibile e consumo responsabile.



Valutazione dell'idoneità dei materiali – Criteri per valutare l'idoneità dei materiali



01

Quality

Condizioni:

Controllare la presenza di strappi, macchie o segni di usura significativi che potrebbero limitarne l'utilizzo..

Resistenza:

Valutare la resistenza del tessuto per assicurarsi che possa sopportare il riutilizzo..

Consistenza:

Determinare se la consistenza del materiale è adatta al progetto previsto (es: liscio per la moda, ruvido per gli accessori).

02

Potenziale di Design

Versatilità:

valutare se il materiale può essere utilizzato per vari modelli o applicazioni.

Estetica:

cercare motivi, colori o caratteristiche uniche (ad esempio ricami, decorazioni) che aggiungano valore.

Dimensioni e forma:

valutare se il materiale è sufficientemente grande o se può essere assemblato per ottenere il prodotto desiderato.

03

Sostenibilità

Origine:

Preferire materiali naturali, biodegradabili o provenienti da fornitori etici.

Impatto ambientale:

Selezionare materiali con un impatto ambientale minimo (ad esempio cotone biologico, poliestere riciclato).

Riutilizzabilità:

Assicurarsi che il materiale possa essere riutilizzato più volte senza subire un degrado significativo.

04

Inquinamento Chimico

Facilità di manipolazione:

determinare se il materiale è facile da tagliare, cucire o rimodellare.

Efficienza dei costi:

Assicurarsi che il costo del materiale sia in linea con il budget del progetto..

Disponibilità:

Verificare che il materiale sia disponibile in quantità sufficienti per l'ampliamento del progetto.

Checklist per la valutazione dei materiali



- Il materiale è in buone condizioni (no difetti rilevanti).
- La trama del tessuto è adatta al prodotto previsto.
- I motivi o i colori sono in linea con gli obiettivi di progettazione.
- Il materiale proviene da fonti sostenibili.
- Soddisfa gli standard di durata e qualità.
- Le dimensioni e la quantità sono sufficienti per il progetto.
- Rientra nel budget del progetto.



Passaggi:

Raccogliere strumenti e materiali: Utilizzare le forbici, il metro a nastro e la lista di controllo forniti per ispezionare materiali quali abiti di seconda mano, scarti tessili e tessuti invenduti.

Valutare i materiali: Applicare i criteri di valutazione dei materiali (qualità, potenziale di design, sostenibilità, inquinamento chimico) per determinarne l'idoneità al riciclo creativo.

Discussione di gruppo: Lavorate in team per discutere e selezionare i materiali per il vostro progetto.

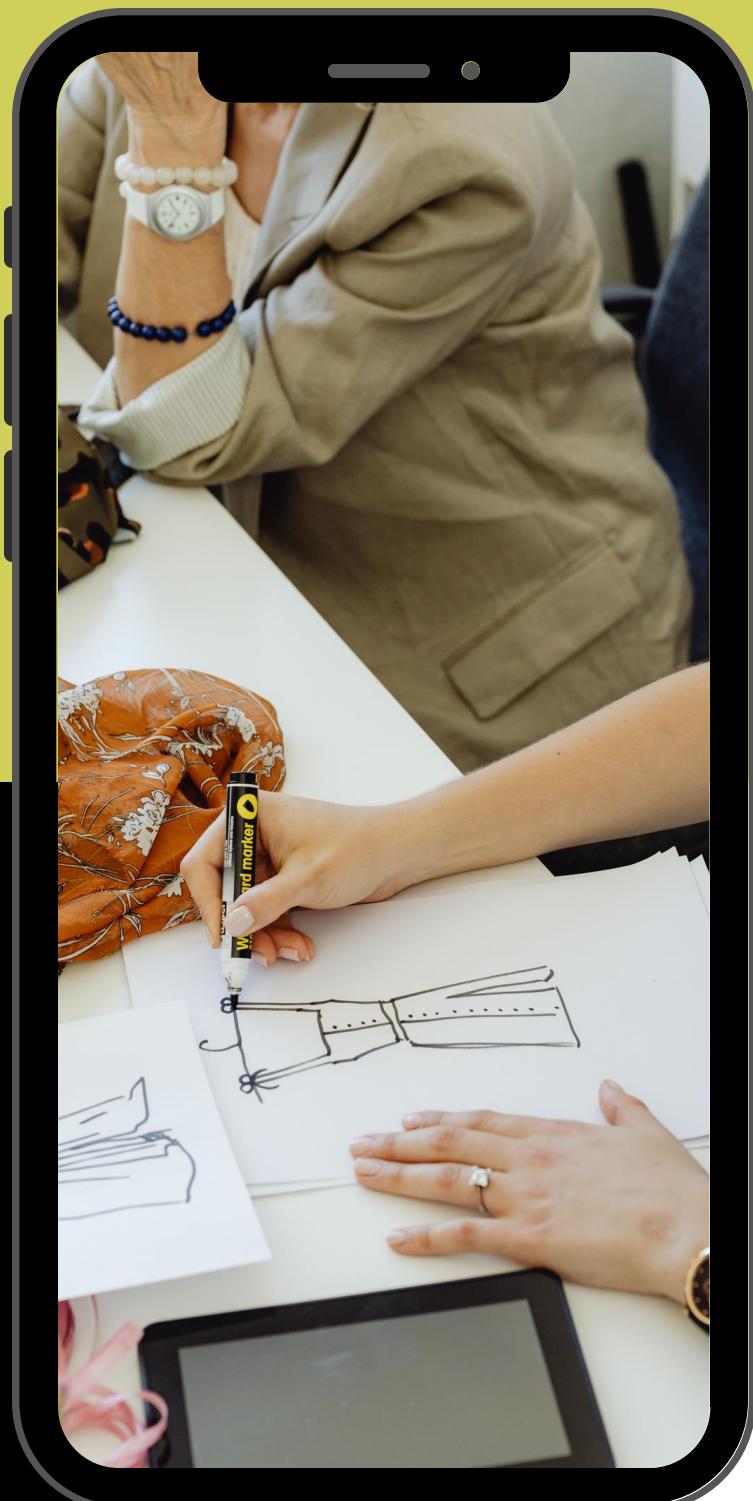
Presentate i risultati: Condividete le vostre scelte e spiegate le vostre decisioni al gruppo.



Esercizio Pratico

Impara come identificare il potenziale di upcycling nei materiali di uso quotidiano, promuovendo al contempo la creatività e il lavoro di squadra.





Riepilogo dell'Unità



In questa unità gli studenti hanno scoperto dove reperire i materiali per i progetti di upcycling e come scegliere i luoghi più idonei, come boutique circolari o negozi di seconda mano. Hanno anche imparato a selezionare i tessuti adatti alle esigenze dei loro progetti, garantendo al contempo qualità e responsabilità ambientale.

Riferimenti

1. Fashion Revolution - "Why We Need to Reuse and Upcycle Clothing"
 - Sito Web: www.fashionrevolution.org
2. The Ellen MacArthur Foundation - "A New Textiles Economy: Redesigning Fashion's Future"
 - Sito Web: www.ellenmacarthurfoundation.org
3. Greenpeace International - "The Environmental Impact of Fast Fashion"
 - Sito Web: www.greenpeace.org
4. Textile Exchange - "Preferred Fiber & Materials Market Report"
 - Sito Web: www.textileexchange.org
5. Sustainable Apparel Coalition - "Higg Index: Sustainable Materials"
 - Sito Web: www.apparelcoalition.org
6. The Upcycle Movement - Resources and guides on upcycling practices
 - Sito Web: www.theupcyclemovement.com
7. British Fashion Council - "Circular Fashion and Upcycling Initiatives"
 - Sito Web: www.britishfashioncouncil.co.uk
8. Eco-Age - "Guide to Sustainable Fashion: Understanding Upcycling"
 - Sito Web: www.eco-age.com

